

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - NAIC8CZ007**

**T.GRECO IC DON LORENZO MILANI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sede Don Milani: Famiglie economicamente agiate, ampio bagaglio esperienziale linguistico, interesse e partecipazione, alunni seguiti in modo adeguato.</p> <p>Sede Parrella: famiglie che si affidano alla scuola, interesse e partecipazione, rispetto delle regole.</p> <p>Campi Flegrei: famiglie che collaborano in maniera costruttiva con la scuola.</p> <p>Nella scuola primaria, il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, anche se il numero degli studenti in alcune classi è superiore alla media.</p>	<p>Sede Don Milani: disgregazione di alcune famiglie, egocentrismo accentuato.</p> <p>Sede Parrella: alcuni alunni utilizzano prevalentemente il dialetto e hanno limitati stimoli culturali.</p> <p>Campi Flegrei: ristretta minoranza di famiglie che delegano alla scuola la formazione degli alunni</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Beni culturali e ambientali Artigianato orafa, del corallo, della madreperla Cantieri navali Attività marittime Pesca Agricoltura Floricoltura Commercio Turismo Proposte progettuali da parte del Comune per la scuola dell'obbligo. Incontri con le scuole Secondarie di secondo grado per azioni di orientamento	Edilizia abusiva e discariche nel Parco Nazionale Precario stato di conservazione dei beni artistici Poca cura degli spazi verdi cittadini e delle pinete Assenza di centri sociali e culturali pubblici Crisi del settore artigianale, commerciale e marittimo Assenza di cooperative e consorzi agricoli Insufficiente disponibilità del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse Inadeguatezza delle vie di comunicazione Carenza di servizi di trasporto pubblico Scarsa promozione del turismo Crescente disoccupazione Episodi sporadici di delinquenza La strada di accesso al Plesso Campi Flegrei (Scuola Secondaria) è poco agevole; per il Plesso Don Milani non è prevista un'area parcheggio per l'utenza esterna.

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sufficienti strutture edilizie Sufficiente quantità e qualità degli strumenti tecnologici Fondo MOF Contributo Stato Contributi Comunali Contributo famiglie Partecipazione della Scuola al Programma "Scuole belle" Partecipazione al Progetto POR/Campania e conseguente finanziamento dello stesso Finanziamenti di privati	Manutenzione ordinaria carente da parte dell'Ente locale Fondi non sufficienti per far fronte alle progettualità necessarie Decurtazione del patrimonio tecnologico in possesso a causa del furto di 8 notebook collegati alle LIM e di 8 tablet nella Scuola Secondaria di I grado. Nonostante gli interventi attuati (connessione fibra) la connessione internet non è efficace Nonostante il numero sufficiente dei PC presenti nei laboratori, gli stessi sono da considerarsi ormai tecnologicamente obsoleti.

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente appartiene a una fascia anagrafica medio-alta (fascia dai 45 anni in su) .</p> <p>La stabilità nella scuola è garantita dal fatto che un'alta percentuale dei docenti è in servizio da almeno dieci anni.</p> <p>Le competenze professionali dei docenti della scuola secondaria di primo grado (linguistiche, musicali, scientifiche, motorie) costituiscono una potenziale risorsa per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Adeguate motivazione di buona parte del corpo docente a partecipare ad attività di formazione.</p> <p>Disponibilità dei docenti ad azioni di tutoraggio extracurricolare</p>	<p>La maggior parte dei docenti ha adeguate competenze informatiche non sempre certificate.</p> <p>Le competenze linguistiche sono possedute nella scuola primaria solo dai docenti specialisti e specializzati, dai docenti di lingue comunitarie e da qualche docente di altra disciplina nella scuola secondaria.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Risorse professionali

Risorse professionali.pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno 16/17 sia nella scuola primaria che nella secondaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Nella Scuola secondaria di I grado rispetto all'annualità 2015/2016 nell'anno 2016/2017 le votazioni conseguite dagli alunni agli Esami di Stato risultano aumentate nelle percentuali riferite al 9 e al 10, mentre quelle relative al 6, 7 e 8 risultano al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale. Non si registrano né trasferimenti né abbandoni scolastici nella secondaria; nella primaria vi è stato solo un trasferimento in uscita in corso d'anno in una classe seconda. Relativamente ai trasferimenti in entrata nella primaria si sono registrati ingressi in tutte le classi con una concentrazione maggiore in seconda; nella secondaria si sono registrati ingressi in prima.	Non si registrano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni in corso d'anno e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella Scuola secondaria di I grado, rispetto all'annualità 2015/2016, le votazioni conseguite dagli alunni agli Esami di Stato risultano aumentate nelle percentuali riferite al 9 e al 10. Le percentuali riferite alle votazioni 6, 7 e 8 sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale mentre la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella PRIMARIA i risultati relativi all'italiano e alla matematica nelle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 16/17 delle classi II e V risultano superiori sia alla media regionale che a quella del Sud e a quella nazionale. Italiano: seconde 44,7 e quinte 58,8; matematica: seconde 62,5 e quinte 59,0. La media è aumentata particolarmente in matematica rispetto all'anno precedente. Nella Secondaria la restituzione di ITALIANO 16/17 rivela una Media del punteggio percentuale più alta del 9% rispetto al 2015/16. Il livello (66,4) appare significativamente superiore alla media Campana, nazionale e del Sud. La restituzione di MATEMATICA 2016/17 rivela una media percentuale più alta del 6% rispetto al 2015/16. Il livello (46,5) appare significativamente superiore rispetto alla media campana, non significativamente differente rispetto a quello del Sud. Nella primaria e secondaria la percentuale studenti collocati al livello 1 è inferiore rispetto alla media, mentre i livelli 4 e 5 sono superiori nella primaria e in italiano nella secondaria; in matematica è superiore il livello 4 nella secondaria. L'effetto scuola nella primaria è pari alla media regionale sia per l'italiano che per la matematica; nella Secondaria è leggermente positivo in italiano e pari alla media regionale in matematica.	Il livello delle prove Invalsi della scuola secondaria in matematica appare significativamente inferiore rispetto a quello nazionale. Non ancora adeguato il contenimento della variabilità tra le classi e dentro le classi sia per la primaria che per la secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' inferiore alle medie. Si registra un miglioramento delle classi quinte e delle terze della secondaria sia in italiano che in matematica, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento e lavora su tutte le competenze chiave europee. Non ci sono sostanziali differenze tra classi, sezioni, plessi e ordini di scuola. L'istituto lavora sulle competenze sociali e civiche nelle quali gli studenti raggiungono un livello adeguato. La scuola ha attivato nella secondaria, il Progetto Sicurinsieme promosso dall'INAIL, un percorso per educare ad un uso consapevole della rete. Le classi della secondaria e le classi III, IV e V della primaria hanno partecipato inoltre all'iniziativa di "Programma il Futuro".</p> <p>Nella primaria gli alunni sono avviati ad una prima alfabetizzazione digitale durante l'ora di Tecnologia ed all'utilizzo della rete per la ricerca autonoma di informazioni. Nella secondaria le competenze digitali degli alunni sono adeguatamente sviluppate mediante percorsi svolti nel corso dell'intero triennio. Gli studenti imparano ad elaborare ppt e video sin dalla I classe, concludendo il percorso dell'intero ciclo con presentazioni multimediali in sede di esame. Le metodologie adoperate, flipped classroom e cooperative learning, consentono di sviluppare e monitorare in particolare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità. La Scuola rilascia a fine ciclo il modello di certificazione delle competenze al termine della primaria e della Secondaria di I grado e una buona percentuale di alunni si attesta su un livello Intermedio di competenza.</p>	<p>Mancano una progettazione strutturata interdisciplinare per competenze chiave europee basata su prove di realtà e le relative rubriche comuni per la valutazione del livello di competenza raggiunto.</p> <p>Solo qualche docente della scuola Secondaria crea classi virtuali, servendosi di caselle di posta elettronica di classe e della piattaforma Edmodo attraverso cui gli alunni acquisiscono la capacità di comunicare a distanza tra loro e con i docenti. Occorre quindi diffondere maggiormente l'impiego delle classi virtuali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente


**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria il punteggio percentuale conseguito nelle prove INVALSI di Italiano di fine ciclo è superiore a quello delle V della primaria (65,82 vs 57,38) mentre quello delle prove di Matematica è inferiore (54,20 vs 57,45).	Alla scuola secondaria di II grado i risultati delle prove standardizzate subiscono un calo sia in italiano (55,89 vs 65,82) che in matematica (43,83 vs 54,20) rispetto alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori a quelli medi nazionali.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1° grado e al termine del 1° ciclo gli studenti non presentano difficoltà. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria alla fine del 2° anno di scuola superiore ottengono nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica inferiori a quelli di matematica inferiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
valutazione comportamento scuola infanzia	valutazione_comportamento_scheda_infanzia.pdf
Certificazione delle competenze nella scuola secondaria di 1° grado	certificazione_competenze_S.S.1°G.pdf
Certificazione delle competenze scuola primaria	SCHEDA_PRIMARIA_certificazione_competenze.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto declina le Indicazioni Nazionali. Risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto. È strumento di lavoro per le attività dei docenti.</p> <p>In esso sono individuati per ogni anno gli obiettivi di apprendimento degli studenti e le competenze finali per la primaria e la secondaria rapportate alle competenze chiave europee.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo e contengono in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Per ampliare la propria offerta l'Istituto partecipa a tutti i bandi esterni promossi dal Miur o da altri Enti coerenti con i bisogni formativi dell'utenza. Nell'anno 2016/17 con l'intervento dell'Ente locale sono state attivate attività di doposcuola in orario extracurricolare sia per la primaria che per la secondaria. Con l'assegnazione dei docenti dell'organico potenziato nella scuola Primaria è stato attivato il recupero delle abilità di base e nella Secondaria è stato possibile attivare un percorso di potenziamento in lingua e civiltà francese.</p>	<p>Si programma in continuità verticale solo per alcune unità di apprendimento.</p> <p>Nella scuola Secondaria in organico di potenziamento è stato assegnato un docente di lingua e civiltà francese e non docenti di italiano, matematica e lingua inglese come richiesto dalla scuola.</p> <p>Nella scuola secondaria va aggiornato il curricolo di Tecnologia.</p> <p>La scuola, pur avendo usufruito di laureati per attività di recupero extracurricolari, non ha goduto di benefici in tal senso a causa della mancanza di competenze metodologiche da parte delle risorse umane messe a disposizione dell'Ente locale.</p> <p>L'esiguità del Fondo d'Istituto non consente una più ricca progettualità extracurricolare. Il Consiglio d'Istituto, in virtù di ciò, ha pertanto consentito che due progetti (uno per la primaria e uno per la secondaria) fossero finanziati dalle famiglie.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene su modelli comuni ad inizio anno per interclassi parallele nella scuola primaria e per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>La scuola primaria programma ed eventualmente adegua la progettazione didattica per interclassi parallele ogni settimana.</p> <p>Le osservazioni sistematiche, le verifiche effettuate al termine delle unità d'apprendimento consentono in itinere di valutare quanto programmato e di ricalibrare eventualmente gli interventi.</p> <p>La scuola secondaria effettua programmazioni per classi parallele in tutte le discipline.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado, pur monitorando la programmazione nei singoli consigli di classe, necessiterebbe di un numero maggiore di incontri finalizzati al confronto e al monitoraggio tra docenti della stessa disciplina di classi diverse.</p>




**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto valuta tutti gli aspetti del curriculum utilizzando criteri comuni di valutazione.</p> <p>La scuola primaria utilizza prove strutturate iniziali, intermedie e finali comuni per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano, matematica e inglese adottando criteri comuni per la correzione. Criteri comuni sono utilizzati anche nella valutazione dei colloqui.</p> <p>La scuola secondaria utilizza per tutte le classi prove strutturate comuni iniziali (in italiano, matematica e inglese), intermedie e finali (in italiano, matematica e inglese, seconda lingua comunitaria); adotta criteri comuni per la correzione delle prove e per i colloqui.</p> <p>La Scuola rilascia a fine ciclo il modello di certificazione delle competenze al termine della primaria e della Secondaria di I grado.</p> <p>Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si programmano specifici interventi individualizzati nell'ambito delle singole classi. Con l'assegnazione in organico dell'autonomia nella scuola Primaria è stato attivato il recupero delle abilità di base. Nell'anno 2016/17 con l'intervento dell'Ente locale sono state attivate attività di doposcuola in orario extracurricolare sia per la primaria che per la secondaria.</p>	<p>Le prove di verifica comuni utilizzate sono orientate al conseguimento di obiettivi disciplinari declinati dai traguardi di competenze specifiche. Solo in qualche classe si utilizzano compiti significativi e di realtà per valutare le competenze chiave.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Esiste un curriculum d'istituto rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, nella scuola primaria, oltre alle classi comuni a 27 ore settimanali, offre classi a 40 ore per rispondere a particolari esigenze dell'utenza.</p> <p>In sede collegiale si stabiliscono criteri per la formulazione degli orari con un'equa distribuzione delle discipline e della durata delle lezioni di sessanta minuti, affinché siano adeguati alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>L'Istituto cura gli spazi laboratoriali e i supporti didattici nelle classi designando coordinatori in ogni sede, che catalogano e aggiornano il patrimonio delle strumentazioni e dei sussidi, che formulano gli orari di utilizzo dei laboratori per garantire a tutti pari opportunità di accesso, che segnala eventuali guasti e supporta i docenti in caso di necessità. Per la Secondaria l'orario di utilizzo dei laboratori è gestito con flessibilità in rapporto alle esigenze didattiche dei docenti.</p> <p>Tutte le classi sono dotate di LIM. Grazie ad un progetto FERS la scuola ha acquistato trentanove tablet per tutti gli alunni dell'istituto.</p> <p>Nella scuola secondaria i problemi di connessione sono stati superati con il potenziamento della rete.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali sono esigui nell'edificio di Via Montedoro, dove, oltre al laboratorio d'informatica, c'è solo uno spazio con palco adibito a teatro.</p> <p>La formulazione dell'orario della Secondaria talvolta è subordinata alla presenza di docenti che lavorano su scuole diverse, cosa che non favorisce l'organizzazione di attività a classi aperte per il recupero e il potenziamento.</p> <p>I computer in dotazione della scuola sono ormai obsoleti.</p> <p>Nella primaria persistono problemi di connessione.</p> <p>Nell'Istituto mancano le biblioteche.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione, proponendo corsi interni di formazione e favorendo la partecipazione a quelli esterni; partecipa a bandi che consentono l'acquisto di idonee strumentazioni tecnologiche. Da un questionario somministrato lo scorso anno si evidenzia che i docenti utilizzano varie metodologie didattiche, che vanno da quelle innovative a quelle tradizionali, a seconda dell'attività da affrontare.</p> <p>Tra le metodologie innovative più utilizzate prevalgono il peer to peer, problem solving, attività nel piccolo gruppo, il cooperative learning; non mancano lavori che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, quali ricerche, esperimenti, correzioni collettive per stimolare l'autovalutazione e la valorizzazione dell'errore. I docenti della primaria si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula negli incontri di programmazione settimanale.</p>	<p>Permane una minoranza di docenti dell'istituto che non utilizza le strumentazioni informatiche e non adotta in modo adeguato strategie didattiche innovative.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto favorisce la condivisione di regole di comportamento promuovendo un clima relazionale positivo.</p> <p>La stessa provenienza sociale degli alunni e l'attenzione e la collaborazione delle famiglie fa sì che si registrino solo sporadici episodi problematici di comportamento.</p> <p>Per questi rari casi sono state attivate azioni interlocutorie da parte dei docenti e del dirigente con gli alunni e con le famiglie e, nei casi più gravi, sono state comminate sanzioni disciplinari.</p> <p>Nella scuola secondaria ci sono classi in cui le relazioni tra studenti non sono sempre serene.</p> <p>Buona la percezione che hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA).</p> <p>Per la scuola secondaria nel PTOF sono previste norme e sanzioni disciplinari da applicare a seconda dei casi.</p> <p>L'istituto adotta specifiche strategie per promuovere le competenze sociali, assegnando ruoli e responsabilità, promuovendo la cura di spazi comuni, sviluppando il senso di legalità e di responsabilità e collaborazione e lo spirito di gruppo.</p>	<p>Non si sono rilevati episodi problematici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali esistenti sono adeguatamente utilizzati. In un solo plesso oltre l'aula informatica, non esistono altri spazi adibiti a laboratori; i docenti realizzano attività laboratoriali nelle aule o talvolta nell'atrio, arrecando disagi alle altre classi e agli uffici. La scuola promuove l'innovazione metodologica e la maggior parte dei docenti si avvale di strategie didattiche innovative; solo una minoranza dei docenti ha incertezze nell'uso delle strumentazioni informatiche e di metodologie didattiche innovative. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I rari conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto si favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari (musica, teatro, sport) con efficace ricaduta. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva semplificando laddove possibile i contenuti proposti all'intera classe, supportati dalle nuove tecnologie. Sia nella primaria che nella secondaria da un paio di anni si usufruisce di assistenti educativi incaricate dall'Ente.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo PDP che, come il PEI, vengono aggiornati se necessario nell'arco dell'anno.</p> <p>Nell'istituto sono presenti pochi studenti stranieri, che vengono accolti e supportati nella didattica con l'elaborazione di un PDP. Non necessitando di interventi per l'acquisizione della lingua italiana, non è stato necessario realizzare percorsi in tal senso.</p> <p>Nell'anno in corso è stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.</p>	<p>Mancano griglie di valutazione disciplinare ad hoc per gli studenti con bes.</p> <p>Alternanza annuale dei docenti di sostegno, talvolta non specializzati.</p> <p>Resistenza di alcuni genitori ad accettare le problematiche dei figli.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



Per gli alunni in difficoltà di apprendimento i docenti in tutte le classi effettuano interventi individualizzati di recupero delle strumentalità di base, anche promuovendo peer tutoring e cooperative learning.

Nella primaria con i docenti dell'organico potenziato è stato possibile attivare anche interventi specifici per gli alunni in difficoltà prioritariamente per le classi prime, seconde e terze e per alcuni alunni certificati DSA.

Nell'anno 2016/17 con l'intervento dell'Ente locale sono state attivate attività di doposcuola in orario extracurricolare sia per la primaria che per la secondaria.


Le azioni di potenziamento sono espletate attraverso alcuni progetti curriculari della scuola e quelli offerti dal territorio.

Gli interventi effettuati sono oggetto di verifiche in itinere e vengono valutati nei consigli di classe e interclasse.

Il bassissimo numero di compresenze nelle classi di scuola primaria a 27 ore fa sì che gli interventi di recupero vengano effettuati o individualmente docente – alunno o attraverso il tutoring e il cooperative learning. La scuola, pur avendo usufruito di laureati per attività di recupero extracurricolari, non ha goduto di benefici in tal senso a causa della mancanza di competenze metodologiche da parte delle risorse umane messe a disposizione dell'Ente locale.

L'organizzazione oraria della Scuola secondaria non consente il recupero in orario curricolare di alunni divisi per gruppi di livello.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto opera una commissione per la formazione delle classi della primaria su criteri approvati dagli organi collegiali competenti. Essa esamina la documentazione esistente per il passaggio tra un ordine all'altro per costituire classi equamente eterogenee in base a quanto rilevato. A settembre i docenti delle classi ponte uscenti dei tre ordini incontrano quelli delle prime per fornire informazioni sugli alunni. Nell'incontro di inizio anno vengono concordate attività comuni tra gli alunni delle V primaria e quelli di I della secondaria e a novembre gli alunni delle V vengono coinvolti in laboratori con il tutoraggio degli alunni della secondaria. Nel corso dell'anno si effettuano visite della scuola dell'infanzia nella primaria, della primaria nella Secondaria di I grado e di quest'ultima nei vari istituti superiori del territorio. E' stata realizzata un'unità formativa in verticale dall'infanzia alla S.S.1°G e tra l'infanzia e la primaria è stato attivato un progetto in continuità.</p> <p>La S.S.1° G. organizza per l'orientamento in entrata anche open day prima delle iscrizioni e nell'attività di orientamento in uscita si avvale della collaborazione degli Istituti superiori che effettuano lezioni caratterizzanti i diversi indirizzi di scuola. Con la restituzione dei dati INVALSI, sono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro dello stesso istituto. Gli interventi realizzati in continuità sono risultati efficaci.</p>	<p>Va perfezionata la progettazione in verticale tra i tre ordini di scuola, che non deve limitarsi a particolari eventi ma tradursi in prassi.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola promuove fin dall'infanzia il benessere degli alunni facilitando la conoscenza di sé sulla base di attitudini, interessi, capacità, motivazioni e limiti.</p> <p>Organizza incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria e degli alunni dei cinque anni della scuola dell'infanzia per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa ed orientare nelle scelte.</p> <p>Particolarmente la Secondaria abitua l'alunno a riflettere sul proprio percorso formativo e a conoscere l'organizzazione scolastica italiana al fine di un personale ed autonomo orientamento scolastico futuro, anche attraverso incontri e lezioni esplicative tenute da docenti di vari istituti superiori; lo aiuta inoltre ad acquisire consapevolezza del mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle realtà produttive e professionali presenti sul territorio.</p> <p>Le famiglie sono supportate per una scelta adeguata attraverso incontri informativi e il consiglio orientativo.</p> <p>Per entrambi gli ordini di scuola nel 2016/17 l'Istituto ha stipulato varie convenzioni e partenariati per la partecipazione a bandi POR e PON con altre istituzioni scolastiche ed associazioni presenti sul territorio al fine di consolidare i rapporti di collaborazione / scambio sia tra i diversi ordini di scuola sia con vari attori del territorio.</p> <p>In particolare la scuola ha partecipato ad un bando PON sull'orientamento che è stato approvato nel 2017/18 dal MIUR e che vedrà coinvolti alunni e genitori delle future classi terze.</p>	<p>La restituzione dei dati relativa alla percentuale di corrispondenza del consiglio orientativo per gli alunni della secondaria, pur essendo alta, risulta tuttavia inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>
--	--

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Secondaria abitua l'alunno a riflettere sul proprio percorso formativo e a conoscere l'organizzazione scolastica italiana al fine di un personale ed autonomo orientamento scolastico futuro, anche attraverso incontri e lezioni esplicative tenute da docenti di vari istituti superiori; lo aiuta inoltre ad acquisire consapevolezza del mondo del lavoro attraverso la conoscenza delle realtà produttive e professionali presenti sul territorio.</p>	<p>La restituzione dei dati relativa alla percentuale di corrispondenza del consiglio orientativo per gli alunni della secondaria, pur essendo alta, risulta tuttavia inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate anche se vanno ulteriormente perfezionate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno della Secondaria di I grado e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio e sono coinvolti in attività organizzate dagli Istituti di II grado. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, ma non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF, quale progetto "partecipato", sintesi degli indirizzi generali del DS, degli orientamenti educativi e tecnico – didattici del Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità, che riflettono le esigenze del contesto economico, sociale e culturale del territorio in cui l'alunno vive e cresce, sono condivise dalla comunità scolastica e rese note all'utenza tramite incontri istituzionali e la pubblicazione sul sito web della scuola.</p>	<p>Il controllo e il monitoraggio delle azioni rivolte alla "vision" non sono attuati in modo sistematico.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto riasamina e aggiorna ogni anno il PTOF tenendo presente i mutamenti del contesto sociale, i bisogni formativi degli alunni, le aspettative delle famiglie, le opportunità offerte dal territorio e i bisogni e le aspettative del personale. Sempre nel PTOF si definiscono strategie, organizzazione, priorità, tempi, obiettivi e attività che si ritengono rilevanti per la scuola. Le scelte operate si traducono in Piani e compiti specifici assegnati dal D.S. e dal D.S.G.A. al personale docente e ATA in relazione alle rispettive competenze e agli ambiti di azione. Per i risultati, riferiti alle performance degli allievi, si esaminano gli esiti delle prove strutturate per classi parallele, i risultati di apprendimento finali di ogni anno scolastico e si analizzano gli esiti delle prove invalsi. La Progettazione didattica è sottoposta a verifica e valutazione nei Consigli di classe; nei Collegi quadrimestrale e finale si procede ad un bilancio descrittivo di quanto programmato nel PTOF. In particolare nel Collegio di giugno, si rilevano punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, che diventano poi a settembre, la base di partenza per l'identificazione, la progettazione e la gestione di processi indispensabili per la realizzazione del PTOF e conseguentemente del Piano di miglioramento.</p>	<p>L'istituto manca di un'attività sistematica di ascolto e customer satisfaction dei portatori di interesse, attraverso strumenti standardizzati.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?



C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto c'è una chiara divisione di compiti e aree di attività tra il personale tutto. La gestione del personale avviene nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Il Collegio Docenti individua le seguenti aree, per la realizzazione del PTOF: Area PTOF; Area Supporto alla didattica infanzia; Area Supporto alla didattica primaria; Area Supporto alla didattica Secondaria di I grado; Area Continuità e Orientamento; Area sostegno agli alunni; Area Formazione.</p> <p>Il D.S. attribuisce gli incarichi tenendo conto delle competenze professionali acquisite e necessarie per la gestione delle diverse attività, ma anche della disponibilità di ciascuno.</p> <p>Anche per il personale ATA si predispose il piano delle attività funzionali al PTOF. Nell'attribuzione degli incarichi il DS e il DSGA prendono in considerazione le conoscenze, le competenze del personale ATA, da mettere in relazione con la specificità degli incarichi da affidare, quale strategia per ottimizzare le risorse umane. Nell'anno 17/18 si è cercato di porre un correttiva circa l'utilizzo del MOF a favore dei docenti.</p> <p>Le assenze dei docenti sono coperte con recupero dei permessi brevi, ricorrendo alle ore di contemporaneità non utilizzate in progetti didattici nella primaria e ad alcune ore a disposizione del docente di potenziamento nella S. S.1°. Si ricorre anche alla retribuzione di ore eccedenti e alla nomina di supplenti sui due ordini. In nessun caso vengono effettuate modifiche all'orario di uscita o d'ingresso.</p>	<p>La ripartizione del Fondo di Istituto presenta uno sbilanciamento a favore del personale ATA, sbilanciamento a cui nella contrattazione non si riesce a trovare una soluzione valida, causa la resistenza da parte delle organizzazioni sindacali, che partecipano al tavolo delle trattative. Buona parte del personale, che pur condivide gli obiettivi dell'organizzazione, preferisce delegare altri piuttosto che assumersi direttamente responsabilità organizzative e/o gestionali.</p> <p>In casi di assenza dei docenti, solo eccezionalmente gli alunni vengono distribuiti in altre classi, nel rispetto delle norme di sicurezza.</p>


### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS e il DSGA predispongono il Programma Annuale ottimizzando le risorse economiche di cui la scuola dispone in rapporto alle esigenze e alle priorità che emergono dal PTOF, attenendosi scrupolosamente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola (Formazione e aggiornamento personale docente, Progetto di pratica sportiva e Potenziamento di Lingua Inglese mediante utilizzo di assistente di lingua straniera) e, al fine di realizzare al meglio il PTOF, si ricercano anche altri fondi necessari per ampliare le opportunità di formazione degli alunni e del personale e di accrescere la dotazione di beni e servizi, partecipando a bandi di progetti europei e nazionali. Nei progetti realizzati è coinvolto personale esterno; la durata media è annuale. L'Istituto ha inoltre beneficiato di fondi POR per la realizzazione di cinque moduli progettuali di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare (Programma Scuola Viva) e di fondi PON per l'attivazione di moduli di Musica, Vela e Coding (sia nella primaria che nella secondaria) e di storylab (nella primaria). Nell'anno in corso sono stati attuati anche progetti di recupero extracurricolare per gli alunni con carenze in italiano e matematica usufruendo dei docenti di potenziamento per la scuola primaria e dei docenti curricolari retribuiti con il fondo d'Istituto per la secondaria.</p>	<p>Le risorse finanziarie dell'Istituto, che diventano sempre più esigue soprattutto in riferimento a quelle erogate dallo Stato e dal Comune, condizionano la progettualità rispondente ai bisogni. L'indice di frammentazione della spesa per ciascun progetto è di fatto inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola deve perfezionare le azioni di monitoraggio che non sono del tutto sistematiche.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso una scheda di rilevazione dei bisogni ed organizza, in base al budget disponibile o alle opportunità offerte anche da bandi esterni, corsi di formazione su una o più tematiche risultate prioritarie. Favorisce altresì la partecipazione a corsi di formazione organizzati da altre istituzioni o enti. I corsi riservati agli ATA vengono stabiliti su indicazione del DSGA e in accordo con il DS. Negli ultimi anni particolare attenzione è stata rivolta alla formazione dei docenti anche nell'ambito della sicurezza. Ha organizzato tre corsi di formazione su Curriculum e Competenze. Un gruppo di docenti ha partecipato alla formazione sui BES per la stesura del PAI ed è stato attivato un corso su Bes e Inclusività. Ulteriori momenti di formazione sono stati: "Dislessia Amica" (online); Piano di miglioramento e Inclusività (in rete con altre scuole); progetti PON per la formazione digitale dei docenti, dell'animatore digitale e del relativo team. Il personale amministrativo si è formato soprattutto su processi inerenti alla gestione amministrativa e contabile e alla relativa informatizzazione degli stessi. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola ha permesso la crescita delle competenze professionali dei partecipanti con positiva ricaduta nelle attività ordinarie della classe.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno possibilità di partecipare ai corsi di formazione attivati dai progetti PON perché prevedono il coinvolgimento di un numero chiuso. La diffusione delle competenze acquisite dai docenti partecipanti ai corsi non sempre ha una ricaduta a cascata nell'attività didattica e organizzativa di tutti i docenti.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto raccoglie le competenze del personale attraverso il curriculum. In base a disponibilità manifestate o a richieste avanzate per la copertura di incarichi, i dati acquisiti vengono utilizzati in modo funzionale valorizzando le risorse umane esistenti. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola e i criteri adottati per l'annualità 2016/2017 sono stati revisionati alla luce delle criticità emerse.</p>	<p>Poche sono le disponibilità o le domande prodotte per la copertura degli incarichi, anche per la retribuzione non sempre adeguata all'impegno richiesto. Ciò rende faticosa la diffusione della leadership..</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola operano gruppi docenti organizzati per Dipartimenti nella secondaria e per classi parallele e/o verticali negli altri due ordini. I Dipartimenti, coordinati da un referente, concordano le prove d'ingresso, predispongono il piano di lavoro e si riuniscono per aggiornarsi sulle novità. I docenti della primaria si riuniscono per classi parallele, coordinate da un referente; concordano le prove d'ingresso, predispongono la progettazione, individuano le attività, valutano e condividono alcuni materiali e strumenti didattici, strategie metodologiche adottate o da adottare; predispongono prove di verifiche di ingresso, intermedie e finali comuni, ne valutano gli esiti e affrontano eventuali problematiche emerse. Le stesse modalità di lavoro della primaria sono adottate nelle riunioni bimestrali dell'infanzia. Nella scuola operano inoltre i Referenti di progetti per l'arricchimento e l'ampliamento del curriculum di base. Coordinano e monitorano in itinere e a fine anno le varie attività connesse al PTOF le Funzioni Strumentali. Per i referenti e le FF. Strumentali vi sono incentivi economici, stabiliti all'inizio dell'anno in riunioni organizzate tra il DS, il DSGA e la RSU. Lo scambio di informazioni e di strumenti e materiali didattici tra i docenti avviene con continuità ed ha una valenza positiva ai fini del confronto e della crescita professionale. Nella secondaria ci si avvale per la condivisione di notizie di una piattaforma online.</p>	<p>Gli insegnanti della primaria condividono strumenti e materiali didattici soprattutto a livello cartaceo tramite mail personali. Ci si avvia ad acquisire la forma mentis affinché avvenga l'archiviazione su piattaforma on line.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, pur operando in un quartiere decentrato, ha sempre cercato accordi con i possibili partner che operano sul territorio e al di fuori di esso, purché in linea con le finalità del PTOF. Mantiene buoni rapporti con le altre istituzioni scolastiche, con le quali, a seconda delle opportunità, stabilisce accordi di rete (attività sportive, lavoro sui curricoli, PON, Por), e stipula convenzioni con associazioni sportive, centri di riabilitazione, Associazioni culturali presenti sul territorio, Università, associazioni onlus e socio-culturali, per attivare alcuni servizi e percorsi progettuali.</p> <p>Favorisce la conoscenza del territorio per la valorizzazione delle risorse che esso offre e nello stesso tempo promuove la consapevolezza che la scuola pubblica è un bene sociale da sostenere e migliorare con finanziamenti.</p>	<p>L'ente locale, pur partecipando alle reti, non sempre soddisfa le esigenze dell'Istituto in termini di manutenzione ordinaria e di contributo economico.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie


Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dialogo con le famiglie, oltre ad avere spazio negli incontri individuali e collegiali istituzionali, nei quali si registra un'ampia partecipazione ed attenzione alla vita della scuola, è implementato attraverso progettualità specifiche e manifestazioni.</p> <p>La scuola coinvolge tutti genitori nel raccogliere informazioni sull'analisi dei bisogni degli alunni e sulle loro aspettative nell'assemblea di accoglienza. A seconda dell'incarico che ricoprono alcuni genitori nei Consigli di classe o nel Consiglio d'Istituto, li coinvolge con ruolo propositivo o deliberativo nella stesura del Regolamento d'istituto, nell'approvazione del PTOF e del piano finanziario, del Patto di corresponsabilità, del piano delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione, nei lavori del GLH.</p> <p>La scuola li coinvolge inoltre in conferenze e attività legate a specifiche progettualità e, a sua volta, si avvale di collaborazioni gratuite di genitori che mettono a disposizione le proprie competenze nella realizzazione di alcuni interventi formativi.</p> <p>Le attività della scuola e ogni informazione per l'utenza, sono rese note attraverso avvisi, circolari, brochure, manifesti e locandine. Le informazioni di rilevante interesse sono pubblicate sul sito web dell'Istituto. Il registro elettronico è in uso nella scuola primaria e nella S.S.1° G ed è sempre accessibile alle famiglie.</p>	<p>Tendenza a prevaricare competenze e ruoli da parte di alcuni genitori.</p> <p>Utilizzo parziale di strumenti on-line (convocazioni tramite registro elettronico) per la comunicazione con le famiglie per carenza di fondi.</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola collabora con il territorio promuovendo e/o aderendo a reti e accordi e coinvolge le famiglie nel progetto formativo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse.	Diminuzione del 5% del numero di studenti collocati nelle fasce basse
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere i livelli raggiunti dagli alunni in italiano e migliorare quelli in matematica significativamente inferiori alla media nazionale.	Riduzione della percentuale di varianza fra le classi e soprattutto all'interno delle classi.
✓	Competenze chiave europee	Avviare una progettazione strutturata per competenze chiave europee	Realizzazione di prove di realtà strutturate e elaborazione di griglie condivise per la valutazione delle competenze.
✓	Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli alunni usciti dall'Istituto	Raccordi con i referenti dell'orientamento delle scuole Secondarie di II grado per monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi emerge che il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è ritenuto soddisfacente. Gli esiti sono abbastanza uniformi in tutte le classi dell'istituto, colmando così la differenza tra due plessi di scuola primaria di diverso background socio economico e culturale.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado la restituzione dei dati di italiano evidenzia un livello significativamente superiore e alla media regionale e a quella del sud mentre rispetto a quella nazionale non vi è alcuna differenza.

Il fattore prioritario si identifica, quindi, nel consolidamento dei risultati raggiunti.

Ciò si ritiene utile per perfezionare l'utilizzo di procedure condivise di progettazione e di valutazione messe in atto per il miglioramento continuo.

Il livello delle prove Invalsi della scuola secondaria in matematica appare significativamente inferiore rispetto a quello nazionale. Non ancora adeguato il contenimento della variabilità tra le classi e dentro le classi sia per la primaria che per la secondaria.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione e valutazione per competenze .
		Elaborazione di griglie condivise per la valutazione delle competenze.

	Ambiente di apprendimento	Attività di formazione / aggiornamento sulle metodologie innovative e attività laboratoriali. Incremento dell'uso di didattica laboratoriale e di metodologie innovative.
	Inclusione e differenziazione	Implementazione di strumenti comuni messi a punto nel corso del corrente anno scolastico per rilevare i bisogni di recupero e potenziamento. Progettazione di moduli didattici per recupero e potenziamento delle competenze. Organizzazione di corsi di recupero e di potenziamento.
	Continuità e orientamento	Realizzazione di progetti comuni ai tre ordini di scuola in verticale.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità in quanto mirano al miglioramento della pratica didattica da raggiungere attraverso: la formazione dei docenti sulle metodologie innovative e sulla didattica laboratoriale; la progettazione condivisa per competenze tra i vari ordini di scuola; la realizzazione di attività per gruppi mobili di alunni, finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.